



## Ricordi di vita magistrale

25

di Luigi Paternostro



### Insegnanti segretari

*Firenze. Pilati*

*Firenze Pilati*

*Firenze Diaz*

*Firenze Vittorio Veneto*

*Firenze Giotto*

**Gabriella Sestini I**

**Maria Teresa Pancani A**

**Raffaella Librandi A**

**Marcella Fantini I**

**Rita Biondi A<sup>1</sup>**

Nota: I significa che il Segretario era un Insegnante; A che proveniva dal ruolo amministrativo pur se le funzioni erano identiche.

### Collaboratori vicari

*Firenze Scuola Pilati*

*Idem*

*Idem*

*Idem*

*Idem*

*Idem*

*Firenze Diaz*

*Idem*

*Firenze Vittorio Veneto*

*Firenze Giotto*

*Idem*

*Idem*

**Bianca Trigari**

**Giovanni Verso**

**Licia Marzola**

**Giuseppina Caperoni**

**Massimo Presiutti**

**Silvana De Vita**

**Franco Perugi**

**Giuseppe Ferrari**

**Carmela Vella**

**Marina Chieppi**

**Maria Luisa Cirenei**

**Vittorio Montalto**

### Licia Marzola

Negli ormai lontani anni settanta quando approdai dai calabri lidi alle rive del serpeggiante Arno che ancora costeggia quel crogiolo di storia pedagogica che fu e mi auguro sia ancora la scuola Pilati, in uno splendente mattino di quelli che la fine estate regala con dovizia di luci e di colori, ti incontrai per la volta, e subito ti immergesti nella milizia in tempi di una difficile transizione, quando, senza aiuti, gravavano sulle nostre spalle, carichi nuovi e direi eccessivi. Come al solito. Sapesti unire alla preparazione didattica anche un apprezzato retroterra culturale proprio della gente romagnola, operosa e solare, e ti facesti subito apprezzare per quella sincera ed aperta disponibilità e spirito di collaborazione che furono le caratteristiche più significative che mai abbandonarono il tuo percorso di maestra.

Difendesti sempre e con accanimento la centralità ed il valore del rapporto educativo immergendo i tuoi grandi e benevoli occhi in quelli dei tuoi alunni

<sup>1</sup> Del ruolo amministrativo facevano parte diplomati in ragioneria o laureati in discipline tecniche.

che amasti con il cuore di madre carezzando affettuosamente le loro innocenti testoline.

Fosti una collaboratrice preziosa, discreta, consigliera, paciere se si può dire, in quelle che sembravano controversie insuperabili e che alla fine si dimostravano ansie e paure che scaturivano più da indomati impulsi che non da ragionati dialoghi.

Lungamente ti ho avuto al mio fianco e lungamente sei stata a fianco delle tue colleghe di cui sei stata e rimasta amica e sorella.

Oggi ci hai tu convocato e siamo corsi.

Siamo tutti intorno a te perché oggi, cara Signora Maestra ci vuoi accompagnare fuori porta per guidarci in una passeggiata scolastica diversa, in un'atmosfera piena di luce, per far proprio onore al tuo nome, attraverso sentieri verdeggianti e profumati al suono di dolci carole.

Sei tanto sorridente e gentile. Povero e misero ormai t'appare il mondo in cui continuiamo a girovagare vessati e beffeggiati da demoni di male.

Sorridici, Licia, ne abbiamo bisogno. Sorridi ai tuoi cari che hai amato immensamente. Grazie, Licia, per quel che ci hai dato e che non abbiamo saputo o potuto ricambiare. Grazie per la speranza che ora ci infondi.

Grazie, con affetto. Immutato.

*Firenze, 13 gennaio 2012*

### **Marina Chieppi**

Competenza ed umanità sono, in estrema sintesi, i tratti distintivi di una persona unica ed irripetibile di cui mi sono sempre onorato di essere devotamente amico.

Riporto quanto pubblicato in un periodico della parrocchia dei SS. Pietro e Paolo di Bossico (Bergamo), dicembre 2009.



*La Maestra **Marina** è ricordata da molti in paese come la maestrina che veniva da Firenze. Ha insegnato a Bossico dal 1951 al 1958. E' nata a Milano il 27 settembre 1929, ma da 1940 risiede a Firenze dove ha conseguito il diploma di insegnante elementare. Dopo aver insegnato a Bossico tornò a Firenze dove ricevette l'incarico di bibliotecaria e poi segretaria del Centro Didattico di Studi e Documentazione, divenuto poi Biblioteca Nazionale Pedagogica del Ministero della Pubblica Istruzione.*

*Dal 1981 al 1991 ricoprì il ruolo di insegnante elementare e vicaria presso la scuola elementare statale "Giotto" di Firenze. Il 15 aprile 1992 ricevette la medaglia d'oro ed il 3 marzo 1993 le venne assegnata l'onorificenza di Cavaliere all'ordine del merito della Repubblica Italiana. Per anni, fino a quando la salute glielo ha permesso, si è impegnata nel volontariato. Un impegno fra tanti è stato quello di volontaria dell'associazione Voce Amica.*

### **Maria Luisa Cirinei**

Egregio ingegnare Alessandro Cirenei, avvisato dalla comune amica Marina Chieppi della scomparsa improvvisa e prematura di Maria Luisa, trovandomi allora in ferie nel mio paese natale, non potei far altro che rappresentarLe con una rapida e-mail la commossa partecipazione al suo dolore che rinnovo oggi da Firenze.



In allegato le rimetto, tratte dal mio archivio fotografico, alcune immagini che sottolineano un felice momento di vita. Esse hanno richiamato alla mia mente il lungo e fraterno rapporto con Maria Luisa, una delle poche insegnanti di rara, seria e pensosa professionalità, impegnata nella scuola fino alla negazione di se stessa.

Le posso assicurare che la sua azione didattica ha lasciato un segno nella mente e nei cuori dei suoi alunni e un'impronta, una classe, direi, nei colleghi e in tutto l'ambiente di lavoro.

La ricordo sempre al mio fianco come collaboratrice a cominciare dal lontano 1976 quando diresse come docente un corso di preparazione per i maestri di nuova nomina, o quando, per lungo tempo vicaria, riusciva a contemperare le esigenze e le istanze di cui si faceva carico, con l'ossequio della norma che sottintendeva un suo ben delineato comportamento. Ed è così che vorrò averla presente: nella pienezza della sua forza fisica ed intellettuale, confortato dal suo sereno e fraterno sorriso.

\*\*\*\*\*

### Collegli direttori fiorentini



*Marzio Masini*



*Alfio Pignotti e Vito Montemagno*



*Luigi Tronci*



*Ispettrice Carla Cercenà*



*Ispettrice Gabriella De Majo*



*Rodolfo Botticelli*

*Al caro amico Luigi Paternò  
e alla gentile signora  
questa fantasia che spero  
piacevole  
con stima e simpatia  
Rodolfo Botticelli  
6/3/1982*

\*

Dedica autografa su un suo testo "La macchina senza benzina", uno dei tanti rivolti all'infanzia, edito il 1981 dalla SCUOLA EDITRICE Brescia nella collana "La mongolfiera"

**Continua.**